

*Abstract*

The contribution examines the diffusion in 1609 of James I's work on the oath of allegiance. The king's reflections had been prompted by a wider debate on the nature of temporal power – a debate in which Roberto Bellarmino had taken part – but the specific issue related to the English request that the book should be presented to the leading European courts. The request was resolutely opposed by the Papacy while the work had a particularly interesting reception, for a variety of reasons, in Venice where the conflict over the Interdict had recently been resolved.

Il saggio esamina la diffusione dell'opera di Giacomo I Stuart sul giuramento di fedeltà nel 1609. La riflessione del monarca scaturiva da un dibattito sul potere temporale che aveva visto coinvolto Roberto Bellarmino, ma il caso nasce nel momento in cui da Londra si chiede la presentazione del libro nelle principali corti, richiesta cui si oppone risolutamente Roma e che ha un teatro particolarmente interessante, per molte ragioni, a Venezia, da poco uscita dal conflitto dell'Interdetto.